



«I soldati americani pagano ogni giorno con la vita la politica sbagliata del



Presidente Bush e della sua guerra. Le scelte di Bush per l'Iraq finora hanno prodotto

una tragedia lastricata di errori». John Kerry, candidato democratico, 17 aprile

## CHE COSA VUOL DIRE NAZIONI UNITE

Furio Colombo

Come si esce dalla trappola infernale dell'Iraq, che si sta trasformando in un massacro quotidiano?

Coloro che si oppongono alla guerra - come noi, come questo giornale - ricordano per prima cosa che la guerra è nata da una gigantesca bugia: le armi di distruzione di massa capaci di raggiungere, a bordo di missili di lunga gittata, ogni luogo in Occidente e di portare distruzione e morte (probabilmente atomica o biologica) in 45 minuti. Questa bugia, cancellata da incontrovertibile evidenza, perseguiterà a lungo George Bush e Tony Blair che per questa incredibile alterazione della verità sono già consegnati alla Storia. Dopo la bugia - ricorderete - è stata presentata la versione del feroce dittatore che non poteva essere tollerato più a lungo. Basterà ricordare ciò che ha detto il direttore della Cia George Tenet al suo presidente quando Bush gli ha chiesto di sostenere questa tesi. «Presidente, lei può scegliere fra almeno sessanta casi come quello di Saddam Hussein».

Sarebbe errato però pensare che, una volta sgombrato il campo dai detriti di queste bugie, ci si possa avviare insieme lungo la strada che porta alla pace. Si dice: Nazioni Unite.

È bene ricordare a noi stessi che l'invocazione pura e semplice delle Nazioni Unite è destinata a restare un segno benevolo, poco più di un simbolo, che non può generare da solo una situazione diversa, non può farci uscire dalla tragedia.

La ragione è che fra la clamorosa bugia su cui si fonda la guerra, e la possibilità di una "svolta", come dicono i leader politici europei e americani quando sognano di uscire dal pantano, c'è una alterata visione della realtà e del modo di combattere il terrorismo, che blocca ogni passaggio verso l'uscita.

È una visione che appartiene a poche persone, che non ha guadagnato dignità culturale nel mondo, non ha riferimenti né storici né politici. E tuttavia è una persuasione potente per due ragioni: è la visione che ispira George Bush e la sua consiglieria più stretta, Condoleezza Rice. È una visione che la forza di Bush - in quanto presidente del Paese più potente del mondo - riesce a imporre al sistema mondiale delle comunicazioni, piegando o eliminando quasi ogni divergenza e voce diversa.

SEGUE A PAGINA 27

# Ostaggi: silenzio, attesa, speranza

Appello dei familiari in diretta su Al Jazira: vi preghiamo, risparmiate la vita ai nostri ragazzi Berlusconi si fa vivo e telefona ai parenti dei sequestrati. Ciampi incoraggia ad avere fiducia L'Italia cerca contatti e mediazioni. Fassino: ora dal governo vogliamo una svolta vera sull'Iraq

## Il corteo del Campidoglio

### Africa, 150mila a Roma per salvarla



La manifestazione di ieri Tarantino/Ag

GERINA A PAGINA 13

## LA STRADA PER USCIRE

Gian Giacomo Migone

Sul sequestro il silenzio sarebbe stato e continua ad essere opportuno, nella speranza che possa favorire l'incolumità degli ostaggi. Per ora. Un silenzio che è altra cosa rispetto a una gestione comune a maggioranza e opposizione di una crisi che riguarda milioni di iracheni (ne sono stati uccisi circa settemila solo nelle ultime due settimane), decine di migliaia di soldati, non si sa quanti civili, nonché il resto dell'umanità che rischia d'essere intrappolata nel fuoco incrociato tra Bush e un terrorismo sempre più diffuso.

SEGUE A PAGINA 27



L'appello di Antonella Agliana, trasmesso dalla televisione araba Al Jazira

Maria Zegarelli

ROMA Il volto di una donna, la tensione dei muscoli, gli occhi cerchiati per le notti di veglia, la voce a tratti incrinata dal dolore, eppure decisa, lo sguardo puntato sulla telecamera, diretto ai rapitori, le frasi pronunciate per «i loro cuori». Una supplica: liberateli. Ha letto l'appello fino in fondo, senza fermarsi mai, Antonella Agliana, sorella di Maurizio, ieri davanti alle telecamere. Francesco Cupertino, fratello di Umberto, e Angelo Stefio, padre di Salvatore, sono stati vinti dall'emozione. Antonella sapeva che il suo volto e la sua voce sarebbero stati diffusi da Al Jazira, con la traduzione in arabo, entrando nelle case di 50 milioni di telespettatori, compresa quella dove i rapitori tengono in ostaggio il fratello e altri due giovani.

SEGUE A PAGINA 2

Continuano le esecuzioni mirate del governo israeliano. Condanne da tutto il mondo. I palestinesi: sarà vendetta

## Come Yassin, colpito da un missile: Sharon elimina il capo di Hamas

Umberto De Giovannangeli

La sua leadership è durata 26 giorni. E si è consumata assieme alla sua vita. Ventidue marzo, Gaza City: gli elicotteri da combattimento Apache uccidono Ahmed Yassin, fondatore e guida spirituale di Hamas. Diciassette aprile: i micidiali elicotteri israeliani tornano a colpire nel cuore di Gaza City. Due missili aria-terra centrano l'auto blindata bianca, all'interno della quale viaggia il successore di Yassin, Abdelaziz Rantisi. Dell'auto restano un ammasso di lamiere contorte. Una guardia del corpo del cinquantacinquenne capo di Hamas e il figlio di Rantisi, Mohamed, restano uccise sul colpo.

SEGUE A PAGINA 12



## Stretto

### IL PONTE DEI MISTERI

Vittorio Emiliani

Il taglio del nastro tricolore del Stretto ci sarà. Gli euro per finanziario non ci sono, ma il primo appalto partirà. Nonostante che il bando di gara sia considerato illegittimo: difatti, per assegnarlo ad un general contractor, ci vuole - sentenza n.303/03 della Consulta - un decreto legislativo che modifichi la legge Merloni sugli appalti.

SEGUE A PAGINA 26

## La sfida decisiva della squadra di Opera

### DETENUTI, CALCI PER LA LIBERTÀ

Salvatore Maria Righi

Le ali della libertà per volare a due passi, nell'hinterland milanese: Villatavazzano, Cornaredo, Truccazzano. Niente spiagge caraibiche, niente malloppi nascosti in qualche campo dei miracoli. Da qualche mese nel carcere di Opera una ventina di detenuti coltiva un sogno di evasione, ma non corre su un lenzuolo buttato oltre il muro di cinta. È un pullman per andare nei paesi vicini a giocare a pallone. Dove sono ora, in terza categoria, niente trasferte: il Free Opera fa tutte le partite su quel rettangolo di terra impolverata infilato tra le garitte, il muro di cinta e le celle.

SEGUE A PAGINA 19

### fronte del video Mostri

Nel momento in cui, tragicamente, tutta la politica è ridotta a spettacolo televisivo, la cosa più politica di cui si può parlare oggi è Blob, che è la quintessenza della tv e del suo farsi e disfarsi sotto i nostri occhi, come la tela di Penelope. Perciò, non c'è ricorrenza più interessante di quella che riguarda Blob: 15 anni di tv aperti dalla grandiosa premessa: «Non c'è rimasto nessuno, tranne noi mostri». E infatti, nell'89 i «mostri» di oggi c'erano già tutti. C'era già Berlusconi, con gli occhi più grandi (non ancora strizzati dal lifting) per guardare meglio i suoi già immensi interessi. E c'era Sandra Milo col suo finto urlo di mamma: «Ciro, Giro!», annuncio di tutti i falsi reality a venire. E c'erano tanti altri orrendi presagi della peggiore attualità, intervallati da tutti quegli inceppi tecnici che fanno esplodere in ridicolo la formale sintassi del linguaggio televisivo, peraltro quasi inesistente. La prima notte di Blob ha contemplato pure la madre della guerra attuale, celebrata in tv dagli stessi sacerdoti di oggi: Ferrara in estasi di autoespansione, Fede in autoerotismo bellico e Vespa in mutazione genetica verso il potere vero. Mancavano però Frattini e Bondi. E questo, forse, non rendeva il mondo migliore, ma almeno la tv sì.

Vitrum  
Il vetro nel mondo romano  
27 marzo - 31 ottobre 2004  
Museo degli Augusti  
Piazza Med. | Firenze

LA MUSICA NON È MAI STATA COSÌ EMOZIONANTE E SPETTACOLARE!  
**NOTRE DAME DE PARIS**  
PERUGIA PalaEvangelisti  
dal 21 al 25 aprile  
REGGIO CALABRIA PalaPentmele  
dal 29 aprile al 2 maggio  
TRIESTE PalaTrieste  
dal 13 al 16 maggio  
BOLOGNA PalaMalaguti  
dal 19 al 23 maggio  
INFO: 06.45438800 - 89.24.24  
www.notredamedeparis.it - www.theticketiel.it